

**IL LIBRO** PRESENTAZIONE OGGI ALLA SAN GIOVANNI

# Braccesi fa riscoprire la regina Olimpiade

**LUI È COME** un sub che ogni tanto si tuffa nelle profondità della storia e riporta a galla personaggi importanti. Soprattutto donne. Scherzando dice che si tratta di un "surrogato" dell'età che avanza, in verità è perché in anni di studio si è reso conto che la storia, specie classica, non rende mai pieno omaggio e giusto merito spettanti alle grandi donne. E' per questo che Lorenzo Braccesi, pesarese, saggista, già docente ordinario di storia nelle università di Torino, Venezia e Padova, ha allungato la serie delle sue "signore" con il volume *Olimpiade, regina di Macedonia* (Salerno Editrice, 2019) che oggi - ore 17 Biblio-

teca San Giovanni di via Passeri - presenterà col professor Ulrico Agnati dell'università di Urbino. **ATTENZIONE** perché questa è la madre di Alessandro Magno, uno dei figli più geniali e potenti che una madre possa vantare attraverso i millenni e si va ad aggiungere a *Giulia, la figlia di Augusto*, *Agrippina, la sposa di un mito*, *Zenobia, l'ultima regina d'Oriente*. Qui siamo davanti a una donna che è «figlia di un re, sorella di un re, consorte di un re, madre del più grande sovrano di tutti i tempi». Più o meno nel 356 avanti Cristo, succede che a Filippo re dei Macedoni, capitino tutte insieme tre grandi cose: la sconfitta degli



**UNA VITA DI STUDI**  
Il prof Lorenzo Braccesi (foto Cananzi)

Illiri, la vittoria della corsa dei cavalli a Olimpia e la nascita del figlio Alessandro. E allora che fa? Per celebrare ulteriormente questo "terno" decide che la moglie cambierà nome e si chiamerà appunto Olimpiade. Donna temibile come poche: in simbiosi coi serpenti che sempre più spesso andranno a letto con lei al posto del marito, «irrequiete inclinazioni dello spirito proiettate verso il soprannaturale il divino», non bella ma dal fascino tremendo, sfiorata dall'omosessualità, probabilmente la mente occulta della gestione dell'impero che l'immenso figlio stava creando. Olimpiade, regina di Macedonia, lucida e spietata come un'imperatrice.  
Ingresso libero.

- PESARO -

